

# ***Che sarà mai questo gender*** **Stefano Bartezzaghi**

**COME DIRE** È appena uscito il libro "Papà, mamma e gender" (Utet) di Michela Marzano, che ha il merito di sistemare un po' di questioni riguardo al nuovo babau, la cosiddetta Teoria Gender: denomina, definisce, spiega, racconta. Ma, fra quelli che se ne occupano chi ha davvero voglia di capire cosa sia e come nasca la Gender Theory, l'ovvia distinzione fra sesso e genere, e ragionarci sopra? A livello del discorso pubblico, quello che forma la pubblica opinione e il senso comune, più che i ragionamenti informati possono le impressioni, e qui l'incultura ha armi polemiche apparentemente invincibili. Guardate le parole del titolo di Marzano: fra «gender» e «papà e mamma» da che parte sta la Natura? In uno stato di civiltà che consideriamo meno avanzato dell'attuale, la Natura era una sorta di maledizione da cui la Cultura poteva assicurare un riscatto almeno individuale: oggi invece la naturalità è un Valore, forse l'unico, e la Cultura un inciampo, una perdita di tempo, roba accademica. Nel centenario della nascita di Roland Barthes, e a più di mezzo secolo dai suoi "Miti d'oggi", è ancora attuale il suo principio: la cultura di massa offre miti che cancellano le tracce della loro costruzione culturale, ponendosi come «naturali». Quando invece, e naturalmente, nulla è «naturale». Non lo sono neppure la mamma e il papà: a studiare, si rischia di venirlo a sapere.

**Anagrammi:** Teoria Gender = «degeneratori!», «è gente orrida!», «denigra etero!».

**Chi viaggia e chi è evaso**  
Giuseppe Bertia

**Freschi di stampa**  
Sabina Marzano

**Visioni**

**Che sarà mai questo gender**  
Stefano Bartezzaghi

